

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

## Alla vigilia del Comizio nei danni di guerra

### Il discorso dell'on. Ciriani alla Camera sui problemi dei danni di guerra

#### Una lettera da po' vivace come premessa al discorso.

Abbiamo espresso all'on. Ciriani il desiderio di pubblicare il suo ultimo discorso intorno ai problemi connessi col risarcimento dei danni di guerra: problemi che tengono in questi giorni tanto agitate le popolazioni delle Terre Liberate. L'on. deputato, molto cortesemente, ci fece pervenire il resoconto stenografico di quella parte della seduta di sabato, in cui egli parlò, accompagnandolo con la seguente lettera:

**Caro direttore,**  
Vi sono grato del vostro desiderio di pubblicare nel vostro pregiato giornale il testo stenografico del discorso da me pronunciato sabato alla Camera nei riguardi dei danni di guerra.

Colgo l'occasione per affermare che delle facili critiche del "Padriestini" all'opera da me svolta, non me ne curo perché la mia coscienza mi autorizza a sentirmi tranquillo e posso rispondere a tutti coloro, collettivamente presi, che non è mia colpa se gli ordini del giorno, consimili al mio, presentati dai socialisti ufficiali (Basso) dai popolari (onli Prova e Coris) sono di poi stati ritirati.

Chè, se fossero stati mantenuti e se, fuori delle contingenze parlamentari ed opportunistiche di partito, i due maggiori gruppi non avessero ceduto alle preghiere del presidente del Consiglio, la battaglia era vinta e in pieno.

Se la coerenza, la dignità e l'affetto per il trionfo di una santa causa conducono, come capitò a me, all'isolamento, chi è onesto e quindi non prepara sul disagio e sul dolore la propria candidatura politica, deve riconoscere che io « non mossi da solo allo assalto della Camera, per mia di distinguermi e di valorizzarmi: io di non accento bisogno e l'uso di questi trucchi lo lascio agli «esperti» di quali anguria, ogni miglior fortuna elettorale! »

E chiudo dichiarando che, se fossi sicuro con le mie dimissioni da Deputato di determinare la sostituzione con l'ing. Fachini o l'on. Perissutti, mi dimetterei immediatamente.

Ma poiché la legge non lo consentirebbe e l'uso sembra sia ancora molto acerbo, mentre io di non aver attese le agitazioni odierne per compiere il mio dovere, come ne fanno fede i molti discorsi da me pronunciati alla Camera ed il ripetuto invito ai Colleghi nella precedente Legislatura per l'unione di tutti i rappresentanti politici del Veneto: Deputato sono e Deputato resto... almeno per questa legislatura.

Cordialmente vostro off.

Marco Ciriani

Spilimbergo 22 marzo 1922.

### Il discorso

#### CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta del 18 Marzo)

Si dà lettura dell'ordine del giorno Ciriani.

La Camera, richiamandosi al voto unanime che precedette e determinò il decreto ammissivo del diritto al risarcimento dei danni di guerra e, rilevando che, con circolari e decreti successivi — in aperto contrasto e disprezzo del voto medesimo che mai fu dall'Assemblea comunemente modificato, si tende alla graduale soppressione dei diritti dei danneggiati; — mentre afferma fino da ora l'obbligo dello Stato di risarcire in proprio anche i danni derivati ai cittadini italiani sulle loro attività abbandonate all'estero a causa della guerra, in quanto non vi provvedano i trattati di pace; — invita il Governo a sottoporre alla immediata discussione del Parlamento i decreti-legge concernenti il risarcimento dei danni di guerra;

a presentare un disegno di legge che estenda il diritto al risarcimento dei danni derivati alle attività degli italiani all'estero;

ed a revocare o sospendere, frattanto l'applicazione del recente decreto 2 febbraio 1922.

**Voci. Ai voti! Ai voti!**  
**PRESIDENTE.** Domando se è appoggiato da trenta deputati.

(E' appoggiato).

Essendo appoggiato, l'onorevole Ciriani ha facoltà di svolgerlo.

**CIRIANI.** Se non si trattasse di un argomento urgente e penoso, e se non avessi la convinzione della necessità assoluta che il Governo, senza reticenze, manifesti i suoi intendimenti in tema di risarcimento dei danni di guerra, mentre le popolazioni danneggiate vanno avviandosi a movimenti dei quali forse, si potranno giungere in ritardo a fermare i tristi effetti, non avrei preso la parola in questa discussione.

Conferma pertanto il Governo, consentendo in modo particolare tutti i colleghi, all'infortunio che disopra di ogni partito, la mia parola che non è improntata ad uomo di parte, ma che è voce viva dei danneggiati. Io parlo, qua deputato della Nazione perché la questione, se potè per taluni essere speculazione politica, resta sempre un dovere nazionale.

Le popolazioni danneggiate dalla guerra (ed il nuovo ministro professore Maggiorino Ferraris avrà certamente la bontà di sentirsi in modo particolare, perché sarà rapidissimo il cenno che io farò sul doloroso problema) le nostre popolazioni oramai non credono più nelle leggi né nel Governo, perché sono state troppo a lungo turlupinate, perché le delusioni si sono succedute alle delusioni. E se è necessario che i combattenti conoscano, come accennò nel suo discorso l'on. Bianchi, se è necessario che conoscano se e quando e come sarà loro pagata la polizza, è altrettanto doveroso ammettere che i danneggiati di guerra hanno ben il diritto di sapere se i provvedimenti legislativi, o per meglio dire i decreti-legge, dovranno avere effetto, se e quando e come e in quali misura.

Oggi esiste la massima incertezza, ed è lecito, onorevole Facta, ogni dubbio. E' vero, e conviene riconoscerlo — (anche una amichevole interruzione di pochi momenti o sono confermava) — come in generale si creda che troppo si sia speso, troppo si sia pagato nei riguardi delle terre liberate. Orbene, se è vero che il governo ha dato molti miliardi sotto il titolo del risarcimento dei danni di guerra, è altrettanto vero, onorevoli colleghi, onorevoli signori del governo, che la maggior parte è stata sciupata in spese.

Io ricordo come sia sorta questa legislazione del risarcimento dei danni di guerra, perché la Camera di questa legislazione ha potuto sentire soltanto qualche eco dolorosa, ma non conosce l'origine che aveva fondamento nella solidarietà nazionale. L'onorevole Pietro Bertolini, nostro compianto collega, nella seduta del 24 novembre 1918 proponeva alla Camera e svolgeva il seguente ordine del giorno. (L'interuzione). Se anche c'è onorevoli colleghi, la vostra indifferenza, poco importa. Vuol dire che i danneggiati sapranno che chi più ha sofferto meno è ascoltato. (Approvazioni). Non c'è per me, e nell'interesse di coloro che soffrono che io parlo. (Approvazioni).

Io ho premesso che in me non c'è ora voce di uomo di parte: è l'uomo che più da vicino ha vissuto la vita dei tormenti di guerra e i dolori delle terre martorate, l'uomo che conosce più da vicino le devastazioni (Rumori).

Ora, sia pure indifferente questa o quella parte della Camera a questo argomento: non importa! Giudicheranno di voi coloro che soffrono!

A me preme rilevare, per molti dei nuovi colleghi, venuti dopo la XXIV Legislatura, quale è stato il fondamento di questa legislazione del risarcimento dei danni di guerra.

L'onorevole Bertolini, lo dicevo, presentava alla Camera, il 24 novembre 1918, un ordine del giorno del seguente tenore: « La Camera, convinta che la solidarietà, l'onore, l'interesse nazionale esigono l'integrale, severo risarcimento dei danni di guerra, non meno che, a titolo di acconto, l'immediata prestazione dell'aiuto indispensabile per un rudimentale ripresa della loro vita alle popolazioni che la ebbero distrutta, passa all'ordine del giorno ».

E l'ordine del giorno portava oltre trecento firme dei deputati di quella legislatura e venne acclamato dalla Camera.

L'on. Bertolini osservava che questo provvedimento veniva invocato per perequare in tutta la Nazione il danno; che non era giusto che una parte soltanto della Nazione avesse a sopportare il danno che nell'interesse della Nazione stessa era stato sofferto.

L'ordine del giorno, dicevo, dell'onorevole Bertolini, sottoscritto dalla maggioranza assoluta della Camera, importava conforto e anche una preventiva sostanziale sanzione parlamentare; e nella tornata successiva del 25 novembre l'onorevole Orlando presentava, accogliendo il desiderio delle popolazioni e interpretando questo dovere di onore e di solidarietà, presentava il decreto lungotenenziale del 16 novembre n. 1725, per la conversione in legge. L'onorevole Luzzatti domandava alla Camera la dichiarazione di urgenza tanto che il presidente di quel tempo nominava subito la Commissione.

Io ricordo, e non ricordo per vanagloria personale, ma perché il decreto-legge male è stato applicato, ricordo di avere allora richiamato il Governo sulla necessità di stabilire pene restrittive della libertà personale contro quanti dei danneggiati avessero denunciato cose non vere o inesistenti; ricordo di avere sostenuto il totale integrale pagamento a risarcimento dei danni per la piccola e media proprietà e per gli enti locali, e di avere sostenuto che invece quanto poteva essere ravvisato ricchezza o lusso dovesse essere risarcito con notevole e progressiva facilità.

Invece, mentre l'onorevole Orlando dichiarava qualche giorno di poi che l'Italia aveva il vanto di essere stata la prima ad affermare questo dovere di umanità ed a vantare questo titolo di onore, la Camera Italiana non ha sentito di poi nella propria Aula altro che lamenti, altro che rimproveri ai Governi tutti, i quali si sono dimenticati di portare davanti all'Assemblea nazionale la discussione di quel fondamentale decreto-legge.

Questo decreto fondamentale non si riconosce più, onorevole Orlando! Ella che

lo ha con tanta passione, di uomo e di italiano presentato alla Camera, non ne trova che un simulacro, perché i decreti e circolari e istruzioni private hanno sostituito il principio che era stato in quel decreto lungotenenziale sancito!

Orbene, io dico che non è più lecito ritardare di un momento la conoscenza alla Camera di questi provvedimenti legislativi. Noi abbiamo visto dopo questa presentazione di decreti, abbiamo visto ingigantire in modo fenomenale, spaventoso e anche rapace la burocrazia, di modo che abbiamo potuto e dovuto deplorare quel tale ministero di Treviso di più o meno lieta o infastita memoria; abbiamo veduto moltiplicarsi gli impiegati, e abbiamo constatato con grande amarezza che non erano che parole quelle che erano state affermate attraverso quei decreti-legge.

Orbene, di quei problemi più e deve dirsi che se ne è impadronita da una parte la confusione e da un'altra parte la contraddizione.

A coronare poi tutta questa legislazione stragiudiziale — e sono a decine, onorevole Facta, i decreti-legge che modificano successivamente il decreto precedente — a coronare quest'opera legislativa la quale non fa altro che riprodurre il progressivo proposito di dar di frego al diritto, a coronare questa tale legislazione priva di qualunque autorità di voto da parte della Camera, abbiamo avuto il recente decreto 2 febbraio 1922...

**PIEMONTE. Sotto Bonomi!**

**CIRIANI.** Sotto il Ministero Bonomi! Il che non vuol dire, onorevole Piemonte, che io per questo possa dimenticare che ne ebbi conoscenza dopo la sua caduta. Comunque fino a tanto che io sono uomo di parte io posso sentire le passioni politiche; quando interpreto l'animo dei miei come dei suoi, dei nostri delle terre liberate, noi abbiamo l'obbligo di prescindere da ogni partito e di stare contro qualunque Governo! (Rumori)

Rumoreggiate pure. Non importa e continuo...

Io affermo che, siccome questo ordine del giorno non l'ho presentato, onorevoli signori del governo, per la passione di parlare, poiché in questa discussione ripeto, avrei amato di tacere, vi dico subito che intendo che la Camera si pronunzi perché voglio che il Veneto sappia che cosa delle proprie pene si pensa la Camera italiana. Io mi dispenso dalle censure più aspre, mi limito però a rilevare in modo particolare al ministro delle terre liberate che per questo decreto (che riassume un po' ad altro decreto, quello dei proluoghi del Friuli e del Veneto emanato in tempo di guerra quando improvvisamente si volevano togliere i sussidi), questo decreto sospende automaticamente il funzionamento delle Commissioni, deride e irride ai danneggiati e ai funzionari, costituisce una inferiorità nei riguardi dei danneggiati, perché la maggior parte dei componenti la Commissione superiore saranno non altro che esponenti del Ministero del tesoro, sottrae all'autorità giudiziaria la conoscenza delle domande superiori a 500.000 lire, ossia sottrae il diritto a un doppio grado di giurisdizione. (Interuzione del deputato Piemonte).

La mia lamentela, onorevole Piemonte, sta in questo: Non nel fatto che l'esame venga sottratto all'autorità giudiziaria, ma nel fatto che i danneggiati sotto le 50 mila lire e sopra le 500 mila lire, non hanno diritto al doppio grado. Occorre, secondo me, che la Camera sia al più presto investita di questo problema.

Onorevoli colleghi, ho sentito taluni dire che non sarebbe prudente sottoporre alla Camera la legislazione dei danni di guerra perché non si sa mai quale potrebbe essere il voto. Orbene, invece io mi sento tranquillo e desideroso che non di strarifo, in modo indiretto i danneggiati vengano pagati, ma che siano risarciti attraverso una legge, che riporti l'approvazione dell'assemblea, perché coloro i quali sono stati effettivamente danneggiati potranno nulla paventare, e la Camera italiana potrà e dovrà sicuramente ricordare quei tali doveri di onore e di solidarietà che sono stati più volte assunti. (Interuzione del deputato Piemonte).

Difatti dice bene l'onorevole Piemonte: se il Veneto devastato dalla guerra, se eventualmente i danneggiati dalla guerra dovessero riportare la persuasione che non saranno pagati, badate signori del governo, che noi si abbiamo l'obbligo di fare da calunniatori, ma se si acquistasse la certezza che i danni non venissero pagati, (il leone di San Marco era una cosa bella ai suoi tempi) bisognerebbe consentire e cooperare a che quella bandiera risorgesse nelle nostre province, spiegandola alla viva luce di primavera. (Rumori).

Quando, dopo quattro anni di lunghe sofferenze, noi constatiamo che si sono spesi miliardi e che gran parte, specialmente povera gente, attende ancora di essere risarcita, noi diciamo, onorevole presidente del Consiglio, che se non accendessimo il movimento faremmo opera contraria al dovere verso la piccola Patria. Quando la grande Patria si dimentica di questa non c'è da esitare!

L'onorevole Prova l'altro ieri si consolava tutto quanto perché gli era stato conservato il ministero delle terre liberate. Io dico subito: Poco bene e poco male, ma anche poco bene e, perdoni l'onorevole Maggiorino, (perché la cosa non va a lui), poco bene, nel senso, onorevoli colleghi, che noi non sappiamo che cosa fare di un Ministero il quale dipende e dal Ministero del tesoro da una parte e dal Ministero delle finanze dall'altra.

Quando il Ministero è ridotto così come

è quello delle terre liberate, noi ricordiamo la definizione che ne fece l'onorevole Celli: « un centralino telefonico », e io dico che di questi centralini telefonici noi abbiamo bisogno. L'istituto rileviamo, rileviamo all'onore del vero, che quando la Camera avrà discusso la legislazione sui danni di guerra e avrà deciso, allora apparirà ancora più manifesta l'infutilità del Ministero che ha avuto negli onorevoli Raineri e Merloni i più caldi fautori per ottenere ristoro ai danneggiati non possiamo dimenticare che essi si sono trovati alle prese con l'onorevole De Nava, ieri, col suo predecessore l'altro ieri, e che dovevano sempre soccombere e subire le prepotenze del Ministero del tesoro. Ora questo è... (Rumori. — Voci: Chiusura! Chiusura!)

Continuate, continuate, parlo ugualmente!

Dunque onorevole Facta, io dico che è assolutamente necessario che i decreti-legge siano portati quanto prima, subito possibilmente, alla discussione della Camera, perché per la dignità stessa dei danneggiati qualsiasi ombra di sospetto che grava su loro.

E un'altra questione: nella seconda parte del mio ordine del giorno io ricordo per la decima o ventesima volta la questione dei danneggiati all'estero.

C'è il progetto dell'onorevole Cosattini, osserva l'onorevole Piemonte, ma mi consenta il collega Piemonte di dire, per quel poco che conosco dal 1913, che in quest'Aula non ho mai visto progetti di iniziativa parlamentare, raggiungere i loro fini, e diventare leggi dello Stato.

**PIEMONTE.** Viva il Parlamento! (Complimenti).

**CIRIANI.** Ora io dico, onorevoli signori del governo, fra i tanti danneggiati della guerra, oltre a coloro che appartengono alle terre redente, vi sono i cittadini italiani che prima della guerra emigravano e, ramminghi in esteri Stati, ritornavano a casa portando, per esempio, nel Friuli, secondo la media dell'ultimo decennio, 45 milioni di sudate fatiche ogni anno.

Orbene, questa gente, quando la guerra è scoppiata, è tornata in Patria, ha fatto la guerra, ha servito la Patria! E di ieri vostro decreto col quale riconosce il dovere di aiutare le stremate finanze degli ufficiali.

Ma hanno combattuto anche gli emigranti, signori, e come io plaudo a quel decreto-legge che è stato presentato, così ho diritto di sperare che voi non eluderete, non disconoscete il diritto sacrosanto di coloro che, piuttosto di rimanere all'estero, sono rientrati in Italia solo per servire la patria e non per altro, per fare la guerra e difendere l'umanità. (Rumori vivissimi all'estrema sinistra).

Queste interruzioni mi danno modo di affermare ancora una volta che io non mi pentirò mai di essere stato interventista, mai e poi mai! (Rumori vivissimi all'estrema sinistra).

Lite quello che volete, voi (risolto all'estrema sinistra): io, a differenza di altre persone che sono entrate in partiti più o meno rivoluzionari, per comodi di paraggio, non ho sconfessato mai la mia azione di guerra, che resterà fra le migliori di mia vita.

Signori del Governo, nei riguardi degli emigranti si tratta soltanto di poche decine di milioni, non più di novanta: nulla di più. Vi saranno delle difficoltà di procedura; vi saranno delle difficoltà di accertamento; ma io vi dico, signori del governo, che è tempo di farla finita. (Rumori vivissimi da tutti i settori della Camera).

Ricordo nelle nostre terre questo vostro contegno! Diremo come vi comportate quando si tratta della ricostruzione delle terre liberate. (Rumori vivissimi).

**Voci. Basta, Basta!**

**CIRIANI.** Basta niente! Parlerò finché non ho finito!

Io ho presentato altra volta un ordine del giorno per il riconoscimento del diritto al risarcimento dei danni da parte del Governo nell'interesse dei danneggiati all'estero.

Quell'ordine del giorno aveva un vizio di origine, perché era stato presentato da me, oppositore dell'onorevole Giolitti. (Rumori vivissimi all'estrema sinistra).

Di quest'ordine del giorno l'onorevole Giolitti riconosceva in complesso il fondamento di giustizia; ma soggiungeva che, poiché era presentato da un deputato dell'opposizione, non poteva accettarlo e con la complicità del partito popolare... fu bocciato! (Rumori vivissimi e prolungati al centro).

**Voci. Ai voti, ai voti. Basta, basta!**

**CIRIANI.** Signor Presidente, la preghiera di ordinare agli stenografi di raccogliere questi rumori, (Narità — Rumori vivissimi in tutti i settori della Camera) e non soltanto, signor Presidente, i rumori in genere, ma la loro fonte specifica. (Rumori vivissimi). E' il Centro, dove vedo più di qualcuno che in periodo elettorale ha speculato sul dolore dei danneggiati di guerra!

Onorevole presidente del Consiglio, ai colleghi suoi di governo, ai colleghi della Camera, io dico che ho la coscienza di aver parlato quale deputato della nazione anche per cooperare alla pacificazione interna, e credo di aver modestamente assolto il mio compito. Spetta ora alla Camera adempiere il proprio. (Approvazioni — Applausi — Rumori).

L'on. Presidente del consiglio vivamente insistente perché i presentatori di ordini del giorno li avessero ritirati e gli onorevoli Prova e Coris (popolari) aderirono mentre, quello dell'on. Basso (soc. uff.) decadde per assenza.

All'invito, così invece rispose l'on. CIRIANI. Io posso, onorevole presidente del Cons., prendere atto delle sue dichiarazioni, ma devo anche rilevare ai colleghi ed ai signori del governo che fino ad ora di queste simpatie vivissime per i nostri paesi ne abbiamo avute... in abbondanza e anche attestazioni tangibili, ma se parte del mio ordine del giorno può essere ritirata per aderire alla proposta del presidente del consiglio, per quanto riguarda i danni derivati agli emigranti all'estero e in quanto riguarda l'affidamento che in questo frattempo non sarà data esecuzione al decreto del 2 febbraio, io, onorevole presidente del consiglio, non posso aderire perché qui sta...

**PRESIDENTE.** M. insomma mantiene il suo ordine del giorno? Ella deve dire se lo mantiene o no.

**CIRIANI.** Io ho il dovere, signor Presidente, ho il dovere verso la Camera di fronte alla corte preghiera del presidente del Consiglio di dire perché mantengo in parte il mio ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** No, no. Ella può dire se lo mantiene e non può dire nessun motivo.

**CIRIANI.** Lo mantengo.

**PRESIDENTE.** Metto a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Ciriani.

(Non è approvato).

### Parlando con l'on. Cosattini

Come è noto, mentre in un primo tempo i socialisti si unirono al comitato di agitazione degli altri partiti, per i comizi mandamentali di protesta sul mancato pagamento dei danni di guerra, in un secondo tempo invece se ne distaccavano, organizzando una agitazione a sé, avente però i medesimi fini della prima. Abbiamo potuto vedere di sfuggita l'on. Cosattini, il quale premessa che quanto ci diceva non poteva avere carattere di intervista, ci ha detto essere intenzione dei socialisti di promuovere una unica agitazione del Veneto e della Giulia con fini ben stabiliti: la disoccupazione e il risarcimento dei danni di guerra.

Noi chiederemo infatti — soggiunse — l'accelerazione dei pagamenti, specialmente ai piccoli danneggiati, e poi la modificazione non solo della composizione, ma anche dei servizi delle commissioni, nel senso che ne siano istituite tre: una mandamentale per il giudizio di prima istanza sino alle 500 mila lire una provinciale per il giudizio di prima istanza dalle 500 mila lire in su, e di seconda istanza per quelle mandamentali; e finalmente una centrale a Venezia per i giudizi di seconda istanza sulle confutazioni eccedenti le 500 mila lire.

Abbiamo pensato a questo per con sentire la possibilità d'appello dalle contestazioni fino a 50 mila lire, ora ingiustamente fissata dal secondo grado di giurisdizione e secondariamente per allargare il lavoro della Commissione di Venezia, la quale finora su 810 denunce ne ha appena esaminate circa 130!...

Chiederemo inoltre che, ove si mantenesse la revisione dei concordati di cui al decreto 2 febbraio, venga fatta per le sole denunce inferiori alle 50 mila lire, se si potrà fare, poiché quella facoltà di rivedere le denunce ha tutto l'effetto di uno spauracchio piuttosto che di una minaccia reale. La nostra domanda non ha alcun movente odioso; ma poiché si sono concordati 450 mila denunce, delle quali solamente 50 mila superiori alla cifra predetta, noi vogliamo impedire che una eventuale inchiesta debba risolversi in un ritardo generale inevitabile se si vuol rivedere tutte le denunce e certo non espletabile nel termine di sei mesi fissato dal decreto.

A proposito del decreto 2 febbraio cui ella accenna, è vero onorevole, che fu provocato dalla commissione di inchiesta sulle Terre Liberate, di cui ella fa parte?...

Veramente, mi trascina fuori argomento... Però non ho difficoltà a dire che la Commissione di inchiesta, la quale a dire il vero non ha trovato questi sperperi di cui si parla — a nostra danno si capisce — come di cosa siogira, ma che poi al lato pratico non si riesce ad individuare, ha invece constatato come si sieno seguiti criteri errati, a volte esagerati nella liquidazione. Ad Este, per darle un esempio, si sono liquidate denunce di bovini requisiti dall'autorità militare, sul novembre 1917, ai prezzi odierni anziché a quelli al momento della requisizione come fu fatto da noi... Ora, è giusto tutto questo?

Ma pare stia in fatto. Invece — dico pare — che il Tesoro abbia messo quale condizione per ulteriori pagamenti una garanzia. Tale garanzia sarebbe appunto il famoso decreto. Ella ha parlato, onorevole sulla Commissione di inchiesta nei riguardi degli sperperi; può dirci qualche cosa di più?...

Me ne dispenso; entriamo in un terreno delicato ove il maggiore riserbo mi è imposto. Per quanto riguarda la agitazione attuale il mio pensiero è questo: agiamo noi qui

in paese la questione, perché in altro si abbia la sensazione viva della necessità di risolverla prontamente, ma ricordiamo che a Roma non spiri buon vento.

### Il comizio di domani

Si è riunito ieri il Comitato per il Comizio di domani ed ha preso le ultime disposizioni in merito. Le adesioni pervenute sono moltissime, ed il comizio riuscirà quanto mai affollato.

In caso di cattivo tempo, anziché sul piazzale del castello, il comizio verrà tenuto nel salone interno.

Si sono finora iscritti a parlare l'avv. Zoratti per il Comitato, l'avv. Cesari Bonomi per i mutilati, il dott. Orlandi per gli agrari, il cav. Sillani per la Carnia. Il presidente della Società operaia di Palmanova, il presidente della Federazione pensionati ferroviari.

### Memorie intorno al passaggio di Silvio Pellico per Udine

Da spogliature di libri e scritti diversi di Silvio Pellico e Pietro Maroncelli condannati dal Tribunale di Venezia all'ergastolo, tradotti incatenati a Udine, mentre venivano trasportati allo Spielberg, nella notte dal 27 al 28 marzo 1822.

La decisione presa di murare una lapide ricordo sulla casa ove si crede che Silvio Pellico e Pietro Maroncelli abbiano pernottato nel loro passaggio per Udine — lapide che sarà scoperta fra giorni — rende opportuno il richiamo del patriottico avvenimento. Ecco il perché di queste spogliature.

Parochi scrittori di cronaca cittadina e di storia udinese (compreso il D'Agostini che scriveva circa mezzo secolo fa, cioè nel 1877-78) e qualche altro di recente, riportando quanto narrano il Pellico ed il Maroncelli riguardo al loro passaggio per Udine, incatenati, diretti allo Spielberg, dissero che i due condannati passarono la notte a Udine nella locanda al Cavallino, in borgo Poscelle, combinando nomi di persone da Udine o dal contado con le sole iniziali esposte dal Pellico riguardo ai fatti camerieri che salutarono i due condannati.

E' bene sapere che, con notificazione di sentenza in data Venezia 21 febbraio 1822 n. 80-81 (della quale una stampa esiste anche nella Biblioteca Civica, firmata da due italiani, co. Guglielmo Gardani pres. e De Rosmini segretario) venivano condannati a morte, Pietro Maroncelli da Forlì e Silvio Pellico da Saluzzo, ed a prigionia gli altri: Angelo fu Giovanni Canova da Torino; Adedeo Ressi da Cervia; e Giacomo Alfredo Rezia da Bellagio, graziosamente commutata la pena di morte dall'imperatore, per i due primi, in venti anni allo Spielberg per il Maroncelli ed in quindici anni per il Pellico.

Bene incatenati alla mano destra ed al piede sinistro, partirono da Venezia di notte, in gondola per Fusina ed arrivarono a Udine, sempre ben guardati, la sera del 27 e furono condotti a pernottare nella locanda «Al Cavallino».

Per avere poi una spiegazione del come al Pellico ed al Maroncelli furono prodigati, all'istante del loro arrivo, quei conforti che erano possibili in così triste circostanza (conforme narra il Pellico nelle *Mie Prigioni* capit. 55-56) dai fatti camerieri, debbono considerare che questi non erano abitanti dei paesi vicini, ma persone che conoscevano da tempo il Pellico in Lombardia ed in Piemonte, non friulani, ed anche udinesi, aderenti alla Carboneria, associazione segreta e rivoluzionaria, per l'appartenenza alla quale appunto il Tribunale di Venezia aveva condannato il Pellico, il Maroncelli e gli altri, ritenuti «pericolosissimi all'Austria».

I non friulani, che conoscevano il Pellico, specialmente, facevano parte della compagnia comica che agiva in quella stagione al nostro Teatro Sociale, diretta da Carolina Marchioni — compagnia nella quale c'era la sorella sua Elisabetta, Gecia sua cugina, e fra gli altri quel buon Dario così accennato dal Pellico, e che era Dario Cappelli.

Risulta dall'originale contratto stipulato fin dal 20 giugno 1821 fra la presidenza del Teatro Sociale e la Elisabetta Marchioni (Ato) pur esistente nella Biblioteca Comunale — e mantiene l'impegno — di dare nella quadrimestre del 1822 le più accreditate recite.

Ad data della severissima sorveglianza intorno ai due condannati dalla ferrea sentenza firmata da due italiani, ebbero pur modo di salutare i condannati alcuni udinesi, più tardi ritenuti aderenti alla Carboneria di qui: prof. *Agostino Napoleone*, i medici *Francesco* e *Marcello* (quest'ultimo credesi abbasse in una casa presso Piazza Contarena e contrada Savorgnana), il notaio *Giuseppe Tassi*, poco dopo detto «lo zio» e si afferma anche il cappellaio udinese *Simeoni*, e pare anche qualche altro.

Certo si è che nel domattina assai presto — come fu accennato ancora nella nostra «Pagine Friulane» del 1897 n. 3 — nella carrozza che per lungo tratto seguì i due condannati fuori di città, erano Carolina e Gecia Marchioni e Dario Cappelli che li salutavano sventolando il fazzoletto,

# Cronaca Provinciale

## PORDENONE

### Echi benefici

I cittadini hanno concorso in modo veramente soddisfacente alla riuscita della festa di inaugurazione della nuova campana, tanto che il Comitato ha potuto raccogliere la bella somma di lire 10.363,20 delle quali verranno spese per lo svolgimento del programma del festeggiamento. Lire 5963,25 è la rimanenza costituita in lire 4.300, venne ripartita fra le opere più locali nel seguente modo: Pro-Infanzia lire 1000; Congregazione di Carità lire 800; Asilo Infantile 800; Sezione Mutuisti 800; Cucina Economica lire 500; Patronato Scolastico lire 400.

Il Comitato predetto ringrazia tutti gli espositori, il Corpo Bandistico dell'Istituto Musicale che in tale occasione si prestò gentilmente a rendere più solenne la festa, svolgendo uno scelto programma, la spettabile Società Pordenonese di Elett. per fornitura gratuita dell'energia elettrica e i sig. prof. Alfredo Veneruzi che ideò e disegnò la cartolina commemorativa.

### Pel campo di tiro a segno

Ci consta che venne data disposizione costituendosi la Società di Tiro a segno, di riordinare il nostro già bellissimo poligono di tiro.

### Spettacoli

Al Pollini e S. Marco, Sabato e Domenica avremo spettacoli eccezionali di varietà.

### Il prezzo della carne

L'ex spaccio comunale, vendita carni in Corso Garibaldi oggi ha esposto un nuovo cartello al pubblico con i seguenti prezzi e cioè: carne di buca di prima qualità lire 9 al chilogrammo — Vitello di prima qualità lire 9 al chilogrammo — Agnello e capretto a lire 8 il chilogrammo.

### DIGNANO AL TAGLI

#### Paronato scolastico

L'altro giorno, si è riunito il consiglio del Patronato scolastico con l'intervento di tutti i componenti, e sotto la presidenza della signora Pat. Travan Anna.

Il segretario Cassiere signor Comessatti Anselmo con una chiara relazione espose i risultati finanziari degli esercizi 1919-20-21 dai quali ebbe a risultare un avanzo di Cassa di lire 4317,50 al 1° dicembre 1921.

In seguito il consiglio ebbe ad approvare il pagamento di lire 23,30 per spese di illuminazione elettrica alla Scuola serale di Disegno in Carpaccio.

Concesse una gratificazione di lire 400 alla insegnante dell'Asilo Infantile, in sostituzione dello stipendio nei mesi nei quali non fu possibile eseguire il servizio causa la rigida stagione.

Approvò in massima l'acquisto di una bandiera, ed il relativo concorso nella spesa, salvo ricorrere a contribuzioni private.

Contributo per l'anno corrente i contributi da corrispondere all'Asilo dalla famiglia abbiente come segue: Per un bambino lire 4 mensili. Per due (se fratelli) 7; per tre (se fratelli) 9.

Stabili che col 20 corrente fossero aperte le iscrizioni per l'Asilo e col primo aprile le regolari lezioni.

Elesse alla umanità a far parte del Comitato di sorveglianza per l'Asilo le signore: Clemente-Pizzi Adele, Zancani-Carico Carmela, Morelli de Rossi-Pirona Maria, Pirona-Bisio Emilia, Russolo-Bearzi Maria e Bertolissi Laura.

Gradiamo doverosamente porgere una parola di encomio a tutti i componenti il Patronato per l'opera assidua e disinteressata che hanno a prestare a vantaggio della benefica istituzione.

## S. ODORICO

### Cospicue beneficenze

Per onorare la memoria del rag. Giacomo Marangoni-Maslini, la famiglia elargì lire 2000 al comitato per erigere monumento ai caduti; 1000 all'Asilo Infantile, 500 alla Congregazione di Carità, 500 all'Asilo Infantile di Nalbano.

La scolarista offrì per il monumento a mezzo della maestra signorina Ada Gioseffetti lire 45.

## Fiume Vento

### Assoc. Combattenti

Costituendosi la sezione combattenti, le cariche furono così distribuite: presidente il sig. Umberto Puppa, v. presidente Bambino Ernesto; segretario Gava Pietro; economo Coletti Luigi; consiglieri ing. Zamboni Luigi, Baso Giuseppe; sindaci sigg. Erren. Veccher B., Callegger Mascherin Basilio, Buttignol Emilio. Membri della commissione di scrutinio i sigg. Mascherin Ettore, Buoni Abramo, De Col Pietro, Calderan Luigi, Pavan Santa e proibitori i signori Venier Pietro, Lucchin Angelo, Santarossa Giuseppe, De Col Natale e Sciarra Francesco.

## CIVIDALE

Elargizioni — Il Consiglio della Banca Cooperativa di Cividale nella seduta del 17 corrente ha deliberato di elargire col fondo a propria disposizione: all'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco lire 500; Congregazione di Carità di Cividale 500; Fondo Naz. di Ass. orfani di guerra 300; Pensioni Soc. Op. M. S. 500; Opera all'Asilo Infantile 200; Patronato scolastico 200; Cassa scol. R. Scuola Tecnica 200; Riceratore Mascherin 200; Riceratore Femminile 100; Soc. Catt. M. S. 200; a due orfani di guerra dell'Istituto di Rubignacco due libretti della banca di lire 100 ciascuno, 200 — In totale lire 3200.

## CORDEHONS

### Dichiarazione-protesta

Ho qui sott'occhi, per puro caso, il «Pordenone» del 19 corr. nel quale è riprodotto in cronaca di Cordehons un mio articolo, da voi pubblicato la settimana scorsa, con certi tagli molto significativi, derivati non so se da inavvertenza o per soverchio opportunismo. Ad esempio: dove riferivo che la cessata amministrazione Comunale prendeva l'iniziativa delle onoranze ai Caduti solo a parole; si volle subito sopprimere (soverchiando nell'infimo il mio pensiero e la realtà) «l'ultimo parole».

Tanto la verità mi seduce, che non posso non provare un vero disappunto quando la vedo così male contralfatta. In questi casi, si deve riprodurre fedelmente l'originale, od è mille volte meglio non riprodurre.

Ad essere penetrato in simile guisa non ci tengo proprio affatto, sia pure a mio scapito personale; anche perché ho la ferma convinzione che i rapporti sociali alla fin fine, se compenetrati di verità abbiano ad avvantaggiare.

Grazie e distinti saluti.

Romanin

## PALMANOVA

### Nomine

Alla Società operaia, seguiranno domenica le nomine, riuscendo eletti a presidente il signor Riccardo Gereamia; a consiglieri Lazzaro Marcon, Vidal Francesco, S. Guardo G., Giovanni Macoratti, G. Ciauniano; a revisori dei conti Fausto Pelizzoni, Giovanni Donato, Lucio Pastorutti.

### La cooperativa in assemblea

Domenica seguirà pure l'assemblea della cooperativa di consumo.

Il bilancio presentato porta un utile netto di L. 15011,5 per l'esercizio 1921. Nel riparto dell'utile lire 120 sono state erogate alla beneficenza. Nelle elezioni delle cariche risultarono riconfermati quali consiglieri per il biennio 1922-23: i signori Tosoratti Beniamino, Bonini Giacomo, Anzil Francesco, De Biasio Arrigo, Blasini Luigi; a Sindaci effettivi i sigg.: Minin Leandro, Pavioti Emilio, Martellosi Luigi nuovo eletto; a sindaci supplenti i sigg.: Romano Giuseppe, Vidal Nicodemio.

### Il mercato

Per il tempo piovoso, il mercato di lunedì fu scarsamente affollato di bestiame. I prezzi sono sostenuti, nonostante la diminuzione del consumo. I maiali segnarono i seguenti prezzi: suini da ingrasso da lire 4,80 a 5,25 a peso vivo, da 80 a 120 il capo se di allevamento.

## PREMARIACCO

### La sagra

Grande affluenza di gente domenica per la sagra di Santa Filomena, assai rinomata, e per la pesca di beneficenza per monumento ai Caduti in guerra, che ebbe un esito felicissimo. I biglietti furono tutti venduti in pochissimo tempo.

Un ragazzo povero, certo Antonio Pirtos, vinse il vitello; il signor Azzo-lini da Corio, l'agnello, il sarto Elia la macchina da cucire, l'invalide di guerra Zucchi Ferdinando da Firmiano la bicicletta; il sig. Francovich Romano, da Ippis, lo sgranatoio; la signorina De Sabbata Rosina da Ippis il fuso di mostarda, l'oste Gelindo di Ippis il tavolino intarsiato; il sig. Luigi Barazzutti da Risano il dono del Ministro della guerra; il sig. Elio Fioriti di Paderno il calamaio d'alabastro; il sig. Isidoro Deganutti da Spessa la cartella da cent oboli; la signorina Maria Luchitta da Rubignacco e Tanero Ferruccio di qui, l'argenteria del Veterinario dott. Buschetti; il sig. Augusto Gradena di Mernico, l'argenteria del municipio.

## COSEANO

### Festeggiamenti sospesi

Causa l'incostanza del tempo, i festeggiamenti che dovevano svolgersi qui domenica prossima con pesca «Pro monumento caduti» sono stati sospesi e rimandati al 17 aprile p. v.

Intanto il comitato continuerà a esplicare la propria azione di propaganda per raccogliere doni e denaro.

## SPILIMBERGO

### Si chiedono nuovi reni

L'associazione Industriali e Commercianti, ha inoltrato all'amministrazione ferroviaria una pratica per ottenere che sulla linea Casarsa-Spilimbergo, Gemona in occasione del prossimo cambiamento d'orario, sia ripristinata una terza coppia di treni viaggiatori. La richiesta è stata appoggiata da tutti i comuni del Mandamento e dalla Camera di Commercio.

## ARTA

### Beneficenza

Offrono all'Asilo di Piano in morte della signora Maria Pellegrini ved. Sotto Corona; i fratelli G. B. ed Anna Pellegrini lire 40; la famiglia Giovanni Palmato di Udine lire 40; la famiglia Idebrando Palmato di Piano lire 75.

## BANNA

### Nobile dono

L'ing. Edoardo Schneck ha donato un avo infantile in memoria dei caduti in guerra. La donazione generosa sia di sprone al paese per compir l'opera nobilissima e vada pertanto all'ingegnere egregio la nostra riconoscenza.

## BUTTRIO

### Sistemazione strada Camino-Sotto-monta.

Questa sistemazione fu iniziata fin dall'anno 1920, sotto la cessata amministrazione ed ancora non è ultimata. Perché? I motivi che indussero vecchi amministratori a deliberare i lavori necessari al suo riassetto sono i seguenti:

1. Per provvedere alla disoccupazione che esisteva in loco. 2. Per favorire comodi accessi e recessi ad un nucleo di 160 abitanti residenti nelle case sparse lungo il percorso stradale e ai piedi dei colli, i quali hanno, per ragioni scolastiche, commerciali e religiose, continui rapporti con la frazione di Camino, dalla quale dipendono. 3. Per dare incremento ai terreni fertilissimi posti fra la strada sottomonte ed il rivolo Satholara trascurati, o in gran parte adibiti a prati stabili naturali, per difetto di comodi accessi. 4. Per favorire i frazionisti di Camino e Caminetto che, a strada sistemata, risparmierebbero un percorso di circa chilometri tre per recarsi a Manzano e al vecchio confine. 5. Per la previsione che sarà facile sorga un fabbrica di laterizi su parte dei terreni adiacenti a detta strada qualora questa fosse carreggiata, apportando in tal modo benefici vantaggi alle classi lavoratrici del paese e contorni.

Per gli esposti motivi la cessata amministrazione ha ritenuto giustamente, che se ne dicano gli egregi avversari, di provvedere alla sistemazione di questo tratto di strada che allaccia la comunale Camino-Manzano con la Sottomonte-Manzano.

I lavori si iniziarono, confessiamolo pure, arbitrariamente, e si arrestarono per mancanza di fondi, dopo aver speso per un movimento di oltre tremila cubi di terra ed altro, circa 40 mila lire, lasciando la strada in peggiori condizioni di prima.

Tutti gli scettici possono persuadersi, con una visita superlocale, specialmente in questi giorni piovosi, in cui non è concesso allo scrivente ed a tutti gli altri di sgraziati a par suo, di muoversi da casa.

Attraverso queste colonne, a nome anche di tutti gli altri interessati pertinenti alla Sezione di Camino, faccio appello al-

l'attuale amministrazione comunale che, a onor del vero, tiene tanto a cuore le sorti dei suoi amministrati, onde se ne interessi affinché nel minor tempo possibile vengano ultimati i lavori di sistemazione e posta la strada in condizioni di viabilità.

Cecchi Luigi  
di Camino di Buttrio.

## GEMONA

### Per il comizio di sabato

Gemona sarà largamente rappresentata al Comizio che avrà luogo nella vostra città sabato 25 corr. Gli abitanti tutti sono malcontenti per il ritardo al risarcimento dei danni di guerra. Gli animi sono talmente esacerbati, che si teme possa accadere qualche cosa di grave.

### Le operette

Iersera la Compagnia Palombi ha iniziato le sue recite con la bella operetta «Madama di Tebes».

Poco pubblico è intervenuto a causa del tempo cattivo.

Gli artisti si sono dimostrati di gran lunga superiori all'aspettativa e sono stati fatti segno a calorosi insistenti applausi. Furono richiesti ed ottenuti parecchi bis.

Domani, 24, avremo l'operetta «Il Conte di Lasemburgo», il 25 «La Vedova Alcega» e domenica 26 «La Geisha».

La Palombi è un'ottima compagnia e la prova l'ha data iersera, divertendo immensamente il pubblico ascolto.

### Nel mondo scolastico

Il giorno 18 u. s. si è radunato il Consiglio Scolastico provinciale e venne discusso il noto ricorso presentato dall'insegnante signorina Vittoria Rossini. La decisione è stata rinviata, perché il Consiglio si è riservato di chiedere nuovi chiarimenti ed intanto ha invitato la signorina a prendere temporaneamente servizio nella scuola assegnata. Ci auguriamo che la signorina accetterà il Consiglio del R. Provveditore.

Noi che conosciamo la signorina Rossini, siamo certi che riprenderà il suo posto, perché la sappiamo ossequiente agli ordini superiori ed affezionata alla scuola, dove ha saputo distinguersi per l'amore all'insegnamento che per capacità e grande attività.

# Cronaca Cittadina

## Deliberazioni del Consiglio Provinciale scolastico

### Patronati scolastici — Statuti e bilanci.

Si approvano gli statuti per i comuni di: Coscano, Tolmezzo, Remanzacco, Briciano, salva la definitiva decisione della delegazione governativa. Si approvano i seguenti bilanci di Patronati scolastici: Remanzacco consuntivo 1921, Coscano preventivo 1922, Passignano Schiavonesco, Pradamano, Forni di Sopra, preventivo 1922, Palmanova preventivo 1921, Polcenigo e Forni di Sopra consuntivo 1921, Palazzolo dello Stella, Zuglio, Latisana, Tramonti di Sotto, Fiume Veneto, Polcenigo preventivo 1922; Venzone, Buttrio, S. Vito al Tagliamento, Tramonti di Sotto, Fiume Veneto, Corno di Rosazzo, Consuntivo 1921.

Prima di togliere la seduta si prende atto della deliberazione di Prata di Pordenone con cui si delibera di impartire l'insegnamento religioso agli alunni i cui genitori ne facciano domanda.

Nomine di maestri, approvato.

Il Consiglio Scolastico provinciale nell'ultima seduta approvò la delibera 5° generata della Giunta Comunale, riguardante la nomina delle maestre Marchesini Marianna, Lunazzi Anna, Zilli Luigia e Mantuzzi Gabriella nel ruolo delle maestre scelti inferiori e le maestre Silvestri Antonietta, Galland Dirce, Drona-Seppeltoffer Angela e Micheluccini Maria nel ruolo delle maestre in soprannumero, ritenendole assenti dal primo ottobre 1921.

PER LA PROPAGANDA MARINARA

Il concorso fra gli studenti di Udine.

Come abbiamo già pubblicato, la benemerita sezione udinese della Lega Navale Italiana ha bandito un concorso fra gli studenti delle nostre scuole secondarie, il chiarissimo prof. Alessandro Orio, consigliere della Sezione, incaricato di stabilire le modalità del concorso d'accordo coi capi degli Istituti, ha fissato il seguente tema: «Mare Nostrum». Quali sentimenti, ricordi e propositi suscitò il motto nell'animo del giovane italiano.

Al miglior lavoro che potrà essere pubblicato nell'organo ufficiale dell'Associazione «L'Italia Marina» sarà conferito come premio il magnifico albo «Marina a bordo ed a terra» colle 15 trionfiche di Giulio De Blass da Lecce. Inoltre l'allievo meglio classificato dei tre Istituti socio della Sezione, avrà un posto gratuito alle prossime escursioni ai campi di battaglia.

I concorrenti dovranno inviare i lavori al prof. Alessandro Orio. Ogni componimento dovrà essere accompagnato da una busta chiusa, col nome dell'autore ed avere un motto estremo che sarà ripetuto nel foglio.

Il concorso si chiude il 25 aprile, giorno di S. Marco, ed il giudizio sarà pronunciato dalla Commissione composta dai signori presidi del Liceo-Ginnasio, Istituto Tecnico, Scuole Normali e dal prof. Orio.

Università Popolare

Questa sera, alle 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. G. Cumin della Società Filologica Friulana, commemorerà il poeta Ermete di Colloredo.

Il nuovo teatro

L'altro ieri si è riunito il Consiglio della Società del nuovo Teatro per esaminare le proposte presentate dalla Società Lirica Friulana, che ha progettato di portare a termine la costruzione, assumendone poi la gestione.

Dopo una lunga ed animata discussione, fu deciso di rimettere ogni deliberazione alla prossima assemblea dei soci che è stata convocata per le ore 14 del 31 corr., presso la Camera di Commercio.

Altro dalibero

Il consiglio approva alcune deliberazioni dei comuni autonomi di: Cividale, Pordenone, Gemona, S. Vito al Tagliamento circa nomine di insegnanti, dimissioni, istituzione di classi e sopprimimenti.

Si decide, accettando il ricorso della maestra Lenza Giovanna contro congedo per motivi di famiglia invece che per motivi di salute e sospende ogni delibera nel riguard-

## Un'altra turpitudine nel risarcimento dei danni di guerra

In tutte le questioni che vennero in questi ultimi tempi sollevate intorno al mancato risarcimento dei danni di guerra, a nessuno venne mai in mente di sostenere che è ora mai di provvedere anche alla fusione dei danni subiti dai nostri comprovvati che vivevano prima dello scoppio della guerra in Europa, in Germania o in Austria. Sono molti quei friulani che, trovandosi all'estero per ragioni di lavoro, dovettero nell'agosto 1914 ritornare precipitosamente in Patria, abbandonando in mano del nemico tutti i loro beni mobili ed immobili. Chi mai pensò ad essi? Il nostro Governo, sempre tenero quando si tratta di lusingare e promettere, con circolare 21 febbraio 1919 n. 1095 diretta dal Ministero per l'Industria, il Commercio e il Lavoro alle Camere di Commercio, ai Sindaci ed ai Prefetti del Regno, non potendo disconoscere nei nostri emigranti il diritto al risarcimento, provvide a far inviare al Comitato per il Commercio dei sudditi nemici, sedente in Roma, tutte le denunce per danni sofferti dai nostri laboriosi Friulani in Germania od in Austria.

Più tardi, con decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 22 luglio 1920 venne prescritto che tutte le denunce già redatte in carta libera fossero invece rifatte in carta da bollo da lire due.

Ma tutte queste domande, per la cui raccolta occorre la istituzione di una apposita Divisione composta di oltre 50 funzionari (!) giacciono da tre anni impolverate negli archivi ministeriali. E così il governo continua a beffarsi spudoratamente di noi! Si pensi che anche noi emigranti (avremo fatto meglio rimanere in terra nemica) tornati in Patria coi soli vestiti che indossavamo, fummo nuovamente colpiti dalla sventura di Caporetto: perdemmo così due volte i nostri averi.

Vorrà il Comitato di agitazione, di cui è capo il solerte ing. Fachini, tener presente nel pubblico Comizio di Sabato anche i nostri calpestati diritti, facendone oggetto dell'eventuale agenda del giorno?

Perché il gruppo Parlamentare Veneto non sposta la nostra giusta causa inducendo il governo a pubblicare immediatamente il decreto che sancisca una buona volta il nostro diritto al risarcimento e dia norme tassative per il sollecito pagamento delle indennità dovute? O si vuole proprio spingere sulla via della violenza e della ribellione?

Udine, 23 marzo 1922.

### Uno dei tanti emigranti

I creditori della Sconto

Ieri il Comitato direttivo del Consorzio dei Creditori friulani della Banca Italiana di Sconto si è riunito per esaminare la situazione creata dopo l'avvenuta pubblicazione della proposta di concordato.

I creditori saranno convocati fra qualche giorno in assemblea per comunicare loro tutti i dati che valgono ad indicare la via da seguire.

Affiliazione Studi, Negozi, ecc.

L'Associazione Commerciali ed Escenti di Udine, invita presso la propria sede (Piazza del Duomo n. 1) i negozianti ed esercenti che si trovassero nelle condizioni di dover subire lo sfratto o che avessero delle contestazioni nei riguardi di affitti di locali adibiti ad uso del loro commercio, lunedì 27 corr. alle ore 14, per discutere in merito.

LE PIENE IN DECRESCENZA

Quasi tutti i fiumi e torrenti raggiunsero la massima piena ieri sera. Stamane il Tagliamento era spaventoso al ponte di Bonzecco. Notizie dell'ultima ora informano che le acque hanno già cominciato a decrescere e che quindi il pericolo di danni è scongiurato.

Nell'alto bacino del Torre, ieri caddero ben altri 110 millimetri di acqua per cui il fiume ha avuto una piena massima. Vennero asportati dalla corrente i ponticelli in legno e quello carreggiabile e solidissimo di Vedronza interrompendo le comunicazioni col comune di Lusevera.

Fu anche asportato un ponte provvisorio costruito dopo l'alluvione e che doveva essere trasformato in opera stabile e definitiva.

Il tronco stradale che mette da Tarcento a Molinis causa l'abbandono in cui venne lasciato coi lavori incompiuti, è seriamente danneggiato e in vari posti impacciabile al transito dei carreggiabili.

Le comunicazioni ferroviarie per S. Daniele sono state riprese: quelle per Cividale pure, ma limitatamente ai passeggeri e ai colli di peso non superiore a cinquanta chilogrammi.

La strada nazionale Udine e Pontebba è stata interrotta per inghiottimento fra Ospedaletto e Venzone, e fra la stazione della Carnia e Moggi.

Notizie dall'alta Carnia dicono che colà ha nevicato abbondantemente. A Pormi e nell'ampozzano è già cominciato lo sgombero della neve.

Le condizioni atmosferiche sono oggi migliorate. La burrasca sta per finire e già nell'Europa Centrale di dove è partita, è cominciato il sereno.

Beneficenza a mezzo della «Patria».

Società Protettiva dell'Infanzia. In morte di Emilio Tolin: Gatti Giovanni 3.

Orfani di guerra — In morte di Maria Boga in Badini: Carlo Antonini 5.

## Comunicato

La vertenza cavalleresca insorta fra i sigg. avv. Gino Schiavi e il Capitano Pisa Sig. Francesco del 5° Reggimento Artiglieria P. C., in seguito al verdetto del GI. d'onore costituito dal sigg. Grand'uff. Prof. Domenico Piccoli, Presidente; Magg. Generale Comm. Gustavo Berardi ed avv. C. Gino di Caporacco, membri, col quale veniva giudicato non esser luogo dalle due parti ad una soluzione che le armi, è stata composta onorevolmente con la conciliazione delle parti stesse.

Alessandro del Torsio  
Carlo Fabio Brilla  
Cap. Antonio Carozza  
Cap. Italy Lener.

Informazioni e spiegazioni

A proposito di cavale germaniche. Riceviamo il seguente comunicato:

«Il Consorzio Zootechnico provinciale, dopo effettuate le ultime consegne di giumente, si trovò con una rimanenza di 38 capi, parte ammalata, parte in condizioni da non potersi consegnare al prezzo della stima originaria. Nell'intendimento di eliminare giumente costose, la Commissione di stima procedette alla nuova valutazione previo esame di un ispettore Veterinario del Ministero. Venne quindi proceduto alla consegna a ditte aventi diritto all'assegnazione in conto danni, sulla base delle domande prodotte dalle stesse, salvo 7 capi che i sanitari escludono dalla distribuzione essendo stati ritenuti da macello. Dei rimanenti, 13 capi, 12 furono consegnati a prezzo normale ed i rimanenti 10, svalutati vennero distribuiti come segue:

3 a Corno di Rosazzo; 1 a Marignacco; 1 a S. Vito di Fagnana; 2 a Passignano Schiavonesco; 1 a Manzano; 2 a Udine.

«Contrariamente a quanto taluno vuol far credere, le giumente provenienti dalla Germania sono state accolte econ favore, così da indurre tanti agricoltori che presentavano regolare domanda per bovini germanici, a richiedere al Consorzio l'assegnazione di giumente in luogo dei bovini».

Collegio degli Ingegneri del Friuli

Il consiglio direttivo di questo Collegio, che sez. dell'associazione naz. degli ingg., interpretando i desiderati di tutti i soci (dice il comunicato promosso in proposito) si è fatto promotore di una energica azione: I, per la modifica della tariffa per le perizie giudiziarie, attualmente in vigore, le quali rappresentano una indecorosa ricompensa delle prestazioni cui vengono chiamati i professionisti; II, per la modifica delle norme contenute nel Decreto Bonomi 8 febbraio 1919 n. 107 riguardanti gli «appalti-concorso», i quali nelle forme in cui vengono attuati, si risolvono il più delle volte in uno scarico di parte di pubblici uffici del lavoro di studio e di compilazione dei progetti, mentre danno loro il modo di valersi di elementi e soluzioni forniti dai singoli concorrenti, senza diritto a quisti di compenso.

Nella stessa seduta è stata pure presa in considerazione la crisi che travaglia la classe, e sono state discusse le modalità per tutelare i diritti degli ingegneri circa la compilazione di progetti e direzione di lavori pubblici, di esclusiva spettanza di questi professionisti.

Inoltre il Consiglio ha preso in considerazione le molte proteste dei soci per il lungo ritardo nei pagamenti delle specifiche da parte dei Comuni, ed ha deciso di fare le opportune proteste presso gli Enti interessati.

Un ferroviere disgraziato.

All'Ospedale è stato medicato stamane il ferroviere Numari Stellario di anni 32 abitante a Trieste in via degli artisti 6, per contusioni e fratture: metacarpi alla mano destra, guaribili in un mese.

La disgrazia accadde in seguito ad un urto tra vagoni.

I COMUNICATI

IMPORTAZIONI DELLE CARNI

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero il seguente telegramma: «Recente disposizione stabilisce per le carni provenienti via terra da Ungheria e da Europa orientale, dirette alle città di Dogana interna, che operazioni doganali e visita sanitaria si effettuino in città stesse anziché al confine, onde agevolare consumo interno. Pertanto Udine usufruirà delle facilitazioni suddette e cioè delle spedizioni dirette».

La Valevole Sicurezza della Natura

Si formano continuamente dei veleni dannosi, persino mortali, nel processo della digestione. Se non fosse per i reni, le Valevole di sicurezza della Natura che purificano il sangue, il mangiare e il bere ci arrecherebbe la morte. Quando siete avvertiti di debolezza renale da mal di schiena e da reumatismo, salvaguardate la salute e la forza con le Fillole Foster, per i reni. Presso tutte le farmacie Lire 3,30 la scatola. L. 20 sei scatole, più 0,40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0,40. Dep. Generale C. Giove, 19, Cappuccini, Milano.

Il DOTT. CLONFERO

avverto la sua Spettabile Clientela che ha trasportato il Gabinetto Dentistico in

Via Zanon N. 14

(Pal

### La cura ai monti e al mare

La Società Protettiva dell'Infanzia pubblica l'avviso di concorso per la cura al mare e al monte di Frattis e Grado e di Venezia, dei bambini appartenenti alla Provincia di Udine, i quali siano in condizioni economiche disagiate. La cura al mare e al monte di Frattis e Grado saranno ammesse bambini di anni da sei a quindici, non compiuti al 30 giugno e alla cura al mare di Venezia bambini pure d'anni da sei a quindici, non compiuti al 30 giugno. Le domande con relativi documenti dovranno, per i concorrenti della città, essere presentate dai genitori (tutti i giorni non festivi, dalle 10 alle 6 pom.) all'ambulatorio della Società (via Manzoni); e per i provinciali dovranno essere inviate alla Società Protettiva dell'Infanzia (via Manzoni) non più tardi del 20 aprile, avvertendo che non saranno prese in considerazione le domande presentate dopo tale termine.

La Società si riserva piena libertà di scelta dei bambini da inviare alle cure, nonché di sottoporre i concorrenti alla visita della Commissione medica all'uopo costituita.

Rimandando posti disponibili alle Colonie, dopo l'ammissione dei gratuiti, potranno essere accettati anche bambini per i quali, con le modalità e nei termini di cui sopra, sia fatta richiesta di ammissione alle cure verso pagamento della retta intera o ridotta.

Saranno tenuti in particolare considerazione gli orfani di guerra.

La retta individuale giornaliera è fissata per le varie colonie in lire 9.50.

### Cronaca Sportiva

#### Udine contro Cremona

Domenica, 26 l'elegante campo sportivo di via Mantova ospiterà la squadra dell'U. S. Cremonese che si presenterà in una formazione solida e veloce. I grigio-rossi svolgono un gioco tecnico e deciso, che ha loro consentito innumerevoli vittorie sulle consorelle di Lombardia.

Cosa potranno fare i nostri bianco-neri di fronte a simili giocatori? Dovranno soprattutto curare la coesione e la decisione, in modo da sfruttare tutte le loro ottime doti tecniche e superare onorevolmente la prova.

La squadra dell'A. S. Udinese giocherà nella seguente formazione: Lodolo, Cantarutti, Pertoldi (cap.), Passati, Barbieri, Luzzi, G. Geronzi, Melchior, Moretti, Bellotti, Dal Dan. Daremo domani ampie notizie.

### TEATRO SOCIALE

«La Fanciulla del West», rappresentata ieri sera per la seconda volta davanti ad un colto e scelto pubblico, ha confermato il lieto successo della «première».

Tutti i valenti interpreti, unitamente al bravo maestro cav. Zaccani furono festeggiatissimi.

Stasera riposo; domani terza della «Fanciulla del West».

### Cinema Teatro Moderno

Un altro grande capolavoro della «Lombardo Films» viene proiettato stasera con l'interprete la bellissima Leda Gys, la tanto ammirata protagonista dei «Figli di Nessuno». Il fine lavoro, dal titolo

UN CUORE NEL MONDO è un dramma sociale, messo in scena con squisito senso artistico ed interpretato da un complesso di attori veramente eccezionali che fanno degna corona alla famosa artista.

La scelta orchestra del M. Mazzia accompagna le proiezioni.

### LUIGI MANTELLI

Cartoline e Carta da Lettera

Via Cavour 5 - UDINE

Ingresso - Dettaglio -

### Notizie in breve

All'on. Vittorio Emanuele Orlando, in occasione del suo venticinquesimo anno di vita politica, fu offerto ieri un banchetto in una sala del Palazzo della Camera dei deputati. Vi parteciparono circa trecento fra deputati e senatori, oltre i rappresentanti della stampa, e, fra gli altri, il presidente dei ministri on. Paeta, i presidenti del Senato (Tilioni) e della Camera (De Nicola), ministri ed ex ministri, fra cui l'ex presidente dei ministri on. Nitti. Vi furono discorsi: dell'on. Pasquino Vassallo che disse il significato della festa; dei presidenti De Nicola, Tilioni e Paeta; dell'on. Orlando.

L'Enna spiega in questi giorni una grande attività. Si odono boati e la sera si osservano sulla cima, bagliori rossastri; o ad intermittenza si notano materiali incandescenti lanciati fino a trecento metri di altezza.

Tilioni: novanta friloni; novanta volte mille miliardi; cifre fantastiche; eppure, a novanta friloni di miliardi ascendono (secondo un telegramma dell'Agenzia Stefani) i rubli... di carta emessi dal governo dei soviet. Da ciò si comprenda la completa svalutazione dei valori russi sui mercati internazionali.

Come è noto, la principessa Mary, figlia del Re d'Inghilterra e venuta a passare la luna di miele col marito visconte di Lascelles, nei dintorni di Pleso, Ora, l'Associazione combattenti di Pleso e rappresentanti di quella cittadina, in nome dei combattenti d'Italia, hanno fatto omaggio di una artistica pergamena al visconte di Lascelles, che fu pure fra i combattenti nell'ultima guerra.

A Trieste, provocato, pare, dalla caduta di un corino acceso, si sviluppò un violento incendio nel vasto magazzino della ditta «Romiro» di Haag e C., che lavora in esportazioni di importazioni. Il magazzino è posto in via S. Francesco d'Assisi. Il fuoco si è ascende a mezzo milione di lire.

### Parlamento Nazionale

CAMERA. — Continua la discussione sul bilancio degli interni. Parlano Greco e Gray, nazionalisti; quest'ultimo, rilevando gli sperperi delle amministrazioni socialiste nei Comuni che riescono — con le mirabolanti promesse elettorali — a conquistare, massime nell'Alta Italia (vedi Milano), con violazioni spesso delle leggi, con ingiustizie fiscali verso gli amministratori, che i socialisti al potere tassarono con le sovrimposte comunali e provinciali non secondo giustizia, ma secondo la partigianeria più sfrontata. Egli porta esempi — massime di vari Comuni del Novarese — e chiede col domandare al Governo che voglia riprendere con energia la sua funzione di controllo delle amministrazioni locali, con la rigorosa applicazione della legge. Il discorso è rimproverato di frequente dal gruppo socialista; in ultimo, accolto con vivi applausi all'estrema destra.

Tangorra, popolare, discorre sulla riforma della burocrazia la quale, per essere attuata con reale vantaggio (egli dice) deve essere informata al principio del decentramento e della maggiore libertà degli enti locali.

Oviglio, fascista, parla contro i decreti legge, contro le violenze, da qualunque parte esse vengano, e le cui origini egli trova nei socialisti, che vollero per sé il monopolio delle organizzazioni sindacali, usando imposizioni e violenze che non trovarono a tempo nel Governo la giusta repressione.

Merlone, socialista, afferma per contro che le classi lavoratrici si trovano oggi di fronte ad un assalto proditorio ed impetuoso ad opera di una parte della borghesia. Attraverso il fascismo, egli dice, lottano contro la organizzazione dei lavoratori tutti coloro che hanno privilegi di classe da difendere o da riconquistare.

Non occorre rilevare che ciascun oratore fu applaudito dal proprio gruppo.

In ultimo di seduta si proclamano i risultati per la nomina: di un vice presidente della Camera, eletto Federzoni, nazionalista; e di tre segretari, eletti: Acerbo fascista, Garibotti socialista e Padulli popolare.

Oggi, venerdì, due sedute, alle 10 e alle 15.

SENATO. — Dello Sbarba (ministro del lavoro) risponde a Romanin Jacur che si studiano le modificazioni per rendere più applicabili le assicurazioni sociali; Peano (min. tesoro) a di Brazza sul ritardo pagamento di premi per i buoni settennali; Bertone (min. finanze) a Pascarella sulla revisione dei redditi dei fabbricati che alcune Agenzie fanno (anche in Friuli), mentre vige il regime vincolativo degli affitti, così che in varie provincie, fra imposte governative e sovrimposte locali, i proprietari pagano più del reddito; Dello Sbarba (min. lavoro) a Calisse sull'opera nazionale dei combattenti.

Come nota di cronaca, riportiamo le voci che a Montecitorio, da qualche giorno, si nota uno stato di malessere fra i vari gruppi della maggioranza. Tra essi non corre più quel buon sangue che sembrava esservi all'alba della nuova combinazione ministeriale. La democrazia, continua la guerriglia contro i popolari. Gli agrari non sono troppo contenti né dei vicini di sinistra, né soprattutto, di quelli del centro. I tre gruppi di destra sono stanchi di vedersi troppo spesso abbandonati dagli altri uomini della Camera, che pur furono loro compagni di blocco nella lotta elettorale.

Poi, l'accordo non è neanche completo fra le varie frazioni della democrazia, né fra i gruppi di destra.

### Le domande dei comb.li disoccupati

ROMA, 23. — Si sono riuniti al Palazzo Venezia, per invito del Comitato nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti, i rappresentanti delle più grandi organizzazioni di reduci e alcuni deputati, per esaminare il problema della disoccupazione che colpisce così duramente gli ex-combattenti e quello della sistemazione degli impiegati avventizi combattenti. Si è deciso di iniziare immediatamente un'azione energica in tutta l'Italia per imporre al Governo:

1) il provvedimento immediato del personale femminile assunto durante la guerra, eschise le vedove, le orfane e le sorelle dei caduti in guerra, che siano sostegno di famiglia, e sostituzione con ex-combattenti disoccupati; 2) la sistemazione di tutti gli avventizi ex combattenti, con sospensione dei licenziamenti e riammissione immediata di tutti i licenziati; 3) l'attuazione delle speciali provvidenze in favore degli impiegati ex-combattenti, magistrati, insegnanti compresi, stabilite dalla legge 13 agosto 1921, n. 1880.

### Il Congresso per le bonifiche

A S. Donà di Piave, nel Teatro Moderno, fu inaugurato ieri il Congresso per le bonifiche. Il ministro per le Terre Liberate, Maggiorino Ferraris, aveva mandato un entusiastico telegramma di adesione e si fece rappresentare dal sottosegretario on. Merlin. Erano presenti: il ministro dell'Agricoltura Bertone, l'on. Beneduce in rappresentanza del presidente dei ministri, l'on. Martini sottosegretario ai lavori pubblici, vari deputati, autorità, notabilità del Veneto. Parlarono: il sindaco di S. Donà di Piave, il comm. Ravà, magistrato alle acque e qualche altro; quindi il ministro dell'Agricoltura tenne il discorso inaugurale.

Dopo del ministro, parlarono ancora l'on. Beneduce, portando il saluto del presidente del consiglio, gli on. Martini e Merlin. Tutti gli oratori sono stati molto applauditi. Infine, il Ministro Bertini ha dichiarato aperto il Congresso, pregando i migliori auguri per i suoi risultati.

### Belgio e Italia

BRUXELLES, 24. — La «Libre Belgique», a proposito del viaggio dei Sovrani belgi a Roma, pubblica un lungo articolo sui ricordi che uniscono i due popoli. Rileva che ha fatto l'Italia per il Belgio durante la guerra e che conclude che i belgi, alla vigilia della partenza dei loro Sovrani per Roma, inviano al popolo italiano il più cordiale saluto.

### IL CONSIGLIO MILITARE DI FIUME

#### rassegna i poteri.

#### La Costituente potrà convocarsi?

FIUME, 23 notte. — Il Consiglio militare che aveva assunto i poteri della città col solo intendimento di affrettare il ritorno alla legalità ed il superamento della crisi, ha consegnato oggi questi poteri alla Costituente.

La cerimonia si è svolta in forma austera e privatissima, nella sala del Consiglio di città. Il ten. Gabruna prima di affidare i poteri al vice presidente della minoranza prof. Depoli, che aveva ai lati il comm. dott. Grossich ed il prof. Strolia, ha pronunciato un elevato discorso facendo rilevare come, dopo il fallimento degli onesti sforzi del Consiglio Militare per ridonare alla città un governo legale di pace e di concordia, esso Consiglio venne nella deliberazione di affidare i poteri ai membri della Costituente presenti a Fiume.

Il prof. Depoli rispose rilevando la correttezza ed il patriottismo del Consiglio Militare e ringraziando il valoroso ten. Gabruna e gli altri ufficiali.

Infine ha parlato a nome degli ufficiali il ten. Barbieri che ha concluso affermando che i corporali disarmano, ma restano tuttavia vigili tutori dell'indipendenza di Fiume che essi hanno difeso con rischio e sacrificio fino ad oggi e che difenderanno sino alla morte.

Si attende la risposta dagli autonomi all'invito di collaborare alla ricostituzione del governo. Se la risposta arriverà favorevole, già domani la Costituente potrà convocarsi al completo. Si afferma che Zanella si trova fra i suoi, al confine, e che egli stesso conduce a regola le trattative.

Col gesto odierno il Consiglio militare ha voluto togliere alla maggioranza autonoma ogni pretesto che legittimasse il suo sabotaggio alla Costituente. E' un avvenimento questo che ha grande interesse ed una grande portata nel delicato momento della politica fiumana.

I corpi armati del Consiglio militare, disarmando e depouando i poteri, hanno compiuto un sublime sacrificio sull'altare della concordia di Fiume, nell'interesse della città e dell'Italia. Di fronte a tanto esempio, sappiamo i maggiori del partito autonomo essere sordi alle precisioni intransigenti di Zanella, per collaborare invece alla formazione d'un governo forte e legale, il quale sia in grado di ricondurre l'italianissima città sulla via della ricostruzione economica.

### Il dissenso della B. I. di S.

#### I ereditori all'opposizione

ROMA, 23. — Dinanzi al Tribunale di Roma, l'ing. Francesco Bruno, presidente del Consorzio dei Creditori della Banca di Sconto, ha presentato un atto di opposizione alla proposta di concordato, sia in proprio, che nella tutela dell'organismo da lui presieduto, costituente un'associazione di fatto fra la grande maggioranza dei creditori.

I motivi giuridici di opposizione, sono fondamentalmente quattro: sulla nomina del Consiglio degli azionisti, sui creditori esteri, l'esercizio delle azioni di responsabilità del nuovo ente, e l'aumento di un miliardo del capitale del Consorzio in sovvenzioni e valori industriali.

### L'assemblea della Commerciale

MILANO, 24. — Ieri fu tenuta l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca Commerciale italiana. Fu deliberato il pagamento per l'esercizio 1921 di un dividendo di lire 60 per azione, assegnando lire 4 milioni alle riserve e portando a nuovo il saldo di lire 10 milioni e 800 mila lire. L'assemblea ha poi riletto all'unanimità gli amministratori ed i sindaci uscenti.

### Il parlamento cirenaico

BENGASI, 24. — Ieri si è inaugurata la sessione del Parlamento cirenaico. Il presidente Safidin e i deputati Sadek el Mehdi, Ragazzi e Farghi e il cav. Mortetti a nome del Governo, hanno commemorato il senatore De Martino. La seduta, in segno di lutto, è stata tolta. Il parlamento riprenderà sabato i suoi lavori.

### Per l'armistizio e la pace

#### fra la Grecia e la Turchia

PARIGI, 23. — La Conferenza dei tre Ministri degli Esteri è durata ieri dalle 13.30 alle 19.30. Si è presa la decisione di inviare ai rappresentanti degli alleati presso il Governo greco ad Atene e presso il Governo turco a Costantinopoli, un telegramma per invitare i belligeranti a concludere immediatamente un armistizio.

Le ostilità dovrebbero essere sospese per un periodo di tre mesi, rinnovabile automaticamente fino a che i due belligeranti non avranno accettato le condizioni dei preliminari di pace. Se uno dei belligeranti non desisterà rinnovare la convenzione di armistizio, dovrà preavvisare Francia, Gran Bretagna e Italia almeno quindici giorni dalla scadenza.

Quanto a Smirne i turchi vi ristabiliranno la loro sovranità, ma il governo della città dovrebbe essere di gradimento degli alleati e della Società delle Nazioni.

### Il primo passo

ATENE, 24. — I ministri d'Inghilterra, Italia e Francia hanno fatto collettivamente un passo presso il governo greco, per proporre l'armistizio fra gli eserciti greco e turco.

### Le proteste del turchi

PARIGI, 24. — A quanto si assicura, i turchi non intendono accettare le proposte di armistizio e si disporrebbero a lasciare Parigi.

Per l'accettazione essi domandano la evacuazione dell'Asia Minore compresa Smirne e che sia loro restituita la Tracia. Non risulta che gli alleati siano decisi ad imporre l'armistizio con la forza.

### L'Ospedale Italiano di Londra

#### Cospicuo dono di un cameriere

LONDRA, 24. — Si è riunita ieri l'assemblea generale annuale dell'Ospedale italiano di Londra, presieduta dal consigliere dell'ambasciata, Cofa.

Il presidente del Consiglio di amministrazione Syr Stuard, ha esposto la situazione finanziaria che è oggi più incoraggiata, grazie alla generosità degli amici inglesi ed italiani. Egli ha quindi segnalato la donazione di mille sterline pervenuta da un italiano, già cameriere in un caffè, il quale desidera conservare l'incognito. I membri del Consiglio di amministrazione sono stati rielletti. E' stato infine deciso di inviare i ringraziamenti dell'assemblea al governo italiano per la sua donazione annuale.

### Sottomarino inglese affondato

LONDRA, 24. — I giornali hanno da Gibilterra: durante le manovre, il cacciatorpediniere «Plover» si è scontrato con il sottomarino 542, il quale è affondato con tutto l'equipaggio.

Domenico Del Bianco, gerente respons.

Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.

### AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Variet. cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

#### Domande d'impiego

GIOVANE serio, cerca posto cameriera eventualmente cuoca presso coniugi soli o piccola famiglia. Scrivere Cassella 659 Unione Pubblicità, Udine.

#### Offerte d'impiego

AGENTE attivissimo, introdotto clientela, perfetta conoscenza articoli mercati. Scrivere con referenze: Saponerie De Bernardi, Torino, Lingotto.

PERCASSI brava commessa per articoli casalinghi e diversi. Inutile presentarsi senza buone referenze. Rivolgarsi Unione Cooperativa di Milano, Via Rialto (Palazzo Uffici) Udine.

CONTABILE cercasi alcune ore giornaliere oppure serali per giornata americana. Impiego duraturo in varie referenze prelese alla Cassella 663. Pubblicità, Udine.

NEGOZIO con scaffali vetrine bianchi e comoda unita abitazione cedesi subito. Rivolgarsi Dott. P. Valviva Stazione Centrale, Udine.

#### Lezioni

SIGNORA INGLESE dà lezioni propria lingua. Rivolgarsi Unione Pubblicità, Udine.

### Dott. A. FERUGLIO-TININ

#### Malattie dei bambini

#### e medicina interna

Assistente ed Aiuto alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova. Esami di clinica, microscopia, batteriologia clinica, elettrico, biochimico di latte. Visite dalle 10-12 e 14-16. Via P. Serpi (Riva Bartolotti) N. 26 p. 1.

### SAPONI

#### F.U.S.A.

Sono i migliori per bucato, per la famiglia e per l'industria, da toilette. Medicinali, prodotti chimici.

Fabbrica UDINE

Fuori Porta Grazzano

### Gabinetto Dentistico

#### già CRACCO

VIA DELLA POSTA, 8 (presso il Duomo)

Otturazioni in cemento, porcellana, amalgama e oro. - Denti artificiali ir-riconoscibili con apparecchio in oro e caustico - Corone in oro e lavori a ponte completamente senza palato

- Otturatori per la correzione dei difetti palatini - Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali.

### Seme bachi cellulare

Premiato stabilimento Ferretti e Manara, Ascoli Piceno, razze pure e meticolosa selezione accuratissima ottimi risultati ovunque nel 1919-20 21.

Rappresentante per la provincia di Udine — Raffaello dott. Pagani Udine, Piazza Garibaldi 4.

Signora Dottore

### GESIRA ZAGOLIN CONTI

Già assistente della Clinica Pediatrica di Firenze (Ospedale Anna Majer) e del Broletto di Bologna.

### Malattie dei bambini

#### e medicina interna

Analisi clinico-cliniche (Reazione di Wassermann). Visite solamente bambini a signora tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Via Marinotti 27 (già Via S. Maria)

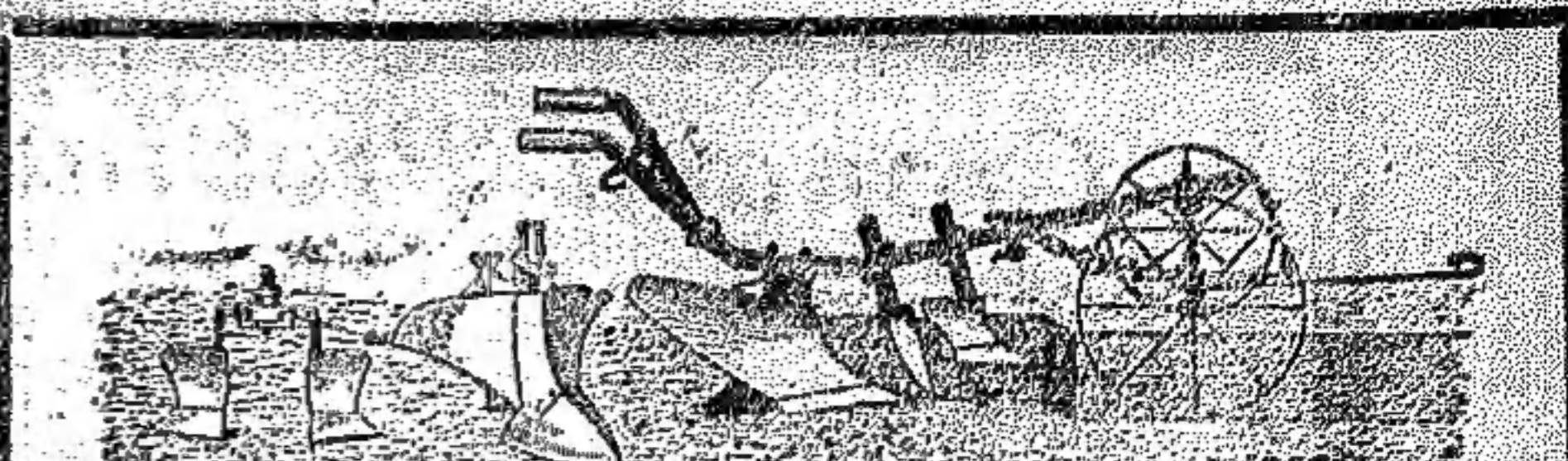
### Dott. cav. UGO ERSETTIG

#### Medico-Chirurgo otiologo specialista

#### MALATTIE SEGRETE E DELLA PELLE

#### CURA COL RADIO

per angioni, nei tumori cutanei, nonché per forme neoplastiche avanzate: Bolla bocca, eczema laringeo, se, utero, prostata e petto. Ricevere dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. VIA BELLONI 8 PRIMO PIANO UDINE.



### GRUPPO COMPLETO SU UNICA BURE

#### per tutte le lavorazioni dei terreni

che non deve mancare a nessun agricoltore (aratro completo con carretto, con rinzalatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure) - a Contattina di esemplari pronti - presso la «Sezione Macchine» dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA TRIULANA Udine (ponte Poscolle).

N. 7 (scheletro acciaio) L. 675; N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725; N. 10 (scheletro acciaio) L. 785.

Sono pure pronti nei Magazzini dell'Associazione Agraria Friulana Nitrato, Kalinit, Perfosfato, Molfo, Solfato di rame, Sementi Medica, Trifoglio, Pautelli, Cruen, ecc.

### BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale Sociale L. 400.000.000 - Versato L. 344.766.000 - Riserva L. 176.000.000

### DIREZIONE CENTRALE MILANO

### Succursale di UDINE

Dati Desunti dalla situazione dei conti al 31 GENNAIO 1921

Capitale Sociale	L. 400.000.000
Riserve	L. 176.000.000
Depositi in Conto Corrente e Buoni Fruttiferi	L. 704.765.405,57
Corrispondenti - Saldo Creditori	L. 4.298.129.485,53
Numero in Cassa	L. 619.848.880,43
Portafoglio e Buoni del Tesoro	L. 3.212.062.395,85
Anticipi, Rapporti, Effetti pubblici, Debiti e Partecipazioni	L. 2.447.069.803,80
Fondo di Previdenza per il Personale	L. 49.150.300,00

### ALLA

### Fiera di Milano

(dal 12 al 27 Aprile 1922)

### l'Unione Pubblicità Italiana

istituirà a favore degli standisti e visitatori

- nei propri stand sul CAVALCAVIA di PRIN-

- CIPE UMBERTO - (Centro della fiera di fronte

al Padiglione del Comitato) un

### APPOSITO SERVIZIO

### COMPLETAMENTE GRATUITO

per la consegna di corrispondenza semplice

a tutti gli interessati che, durante la Fiera,

desiderasse (per comodità) farsi inviare o

rispedire lettere, cartoline, stampati, ecc.

al seguente indirizzo:

Nome e cognome del destinatario:

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA "FIERA", - MILANO

Chiedere alle Sedi ed Agenzie dell'Unione Pubblicità Italiana

il biglietto GRATUITO di riconoscimento per ritiro

della corrispondenza.

### CASA DI CURA

#### del Dott. A. CAVAZZANI

per chi ruggia - ginecologia - ostetricia

Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE Via Treppa N. 12

### CUORE

malattie e disturbi recenti e cronici guariscono

col Cordicure Candola di fama mondiale

migliaia di guarigioni, in totale Farmacia

Opera, gratis - incontinenza e c. - Milano

### SCIATICA

Istituto Dr. Comm. G. MURARI di Treviso

Condirettore: Dott. DE FERRARI

per la cura della

SCIATICA, LOMBAGINE, BRACHIALGIA, REUMATICA

TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria)

FIRENZE: Viale Mazzini 30 (Casa propria)

### CASA DI CURA

per malattie d'orecchio naso - gola

### Dott. GUIDO PARENTI

#### SPECIALISTA

UDINE - Via Cavour 2 - 15 - UDINE

**Domenica 26 Marzo**  
**la Ditta A. CRIPPA**

APRIRA' IN VIA AQUILEIA 80 UN

# Salone Esposizione MOBILI CON ENTRATA LIBERA

**Volete la bellezza?  
Volete l'amore**

Il vostro miglior mezzo sarà sempre la deliziosa e  
profumata lozione

## MUNDIAL KALY

che in pochi giorni trasformerà e rassoderà i tessuti  
della vostra pelle, rendendola perfettissima, bianca,  
morbida come un velluto e di una perenne freschezza  
giovanile

**INTERESSANTE...**

I lettori di questo giornale hanno diritto, inviando  
raggio di L. 10 alla Società Profumi Kaly - Milano,  
Piazza Emilia 7, al pacco somministrato **PRIMAVERA  
KALY** contenente:

Un estratto profumo di moda - un flaconcino Mundial  
Kaly - un tubetto dentifricio Crema - un sapone grande  
alla Colonia ed uno pierolo alla Felina.

**PER IL VENETO** - Società Kaly - Venezia - Castello  
3263 - Telefono 14-56.

**Articoli per igiene - Medicina - Chirurgia**

Ventriere - Calze per varici - Cinti ornati -  
Termometri Clinici - Siringhe ed aghi per in-  
iezioni di ogni tipo e capacità - Corredi per  
gestanti - Enterostomi - Etc. Strumenti di  
chirurgia per ogni specialità - Mobili per am-  
bulatorio - Autoclavi - Sterilizzatrici ecc.

**FEDERICO PAUR**

**UDINE - Via Daniele Manin 14 - UDINE**

**TIPOGRAFIA EDITRICE**

**DOMENICO DEL BIANCO & FIGLIO**

UDINE - Via della Posta, 42

**Si eseguono:**

Lavori commerciali e di lusso - Memorandum -  
Cartoline - Fatture - Intestazioni - Circolari -  
Registri - Annunci mortuari - Opere - Opuscoli  
- Giornali - Manifesti morali - Biglietti visita  
- Partecipazioni di nozze - Cartoline illustrate

**Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private**

**Due macchine a fondere e comporre**

"Linotype" permettono alla Ditta l'esecuzione pron-  
tissima, e a prezzo modicissimo, di Opuscoli, Riviste,  
Giornali, ecc. ecc.

## UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Sede in MILANO

**Filiale in UDINE - Via D. Manin**

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA  
- ANCONA - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA -  
RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TRENTO - TREVISO - TRIESTE - UDINE - VICENZA

Concessionaria esclusiva della pubblicità dei seguenti Giornali:

CITTA'	NOME DEL GIORNALE	CITTA'	NOME DEL GIORNALE	CITTA'	NOME DEL GIORNALE
MILANO	Secolo	PALERMO	Giornale di Sicilia	PAVIA	Provincia
"	Sole	"	Corriere del Mattino	PIACENZA	Spalla
"	Organizzazione Econ.	ROMA	Tribuna	"	Libertà
"	Guerin Meschino	"	Messaggero	"	Nuovo Giornale
"	La Tramway	"	Tribuna Illustrata	"	Adriatico
BOLOGNA	Resto del Carlino	"	Rivista degli alberghi	RAVENNA	Corriere di Romagna
"	Giornale del Mattino	"	Stampa	RIMINI	Corriere Rimanese
CATANIA	Corriere di Catania	TORINO	Gazzetta del Popolo	"	Ausa
"	Giornale dell'Isola	"	Gazzetta di Venezia	ROVIGO	Corriere del Polesine
"	La Sicilia	VENEZIA	Gazzetta di Venezia	"	Il Gazzettino
"	L'azione	"	Lavoro	SASSARI	Nuova Sardegna
FINENZE	Nazione	"	Sfor Tonin Bonagrazia	SAVONA	Cittadino
"	Nuovo Giornale	ANCONA	Ordine	"	Letimbro
"	Unità Cattolica	"	Corriere Adriatico	SPEZIA	Corriere della Spezia
GENOVA	Caffaro	CAGLIARI	Unione Sarda	"	Popolo
"	Cittadino	"	Voce del Popolo	"	Giornale della Spezia
"	Lavoro	"	Rivista dell'Isola	TREVISO	Il Piave - Risorgimento
"	Successo	COMO	Provincia di Como	"	Vita Popolo - Roccossa
"	Settimana religiosa	"	L'Ordine	"	Gazzetta Contadina
NAPOLI	Mattino	FERRARA	Gazzetta Ferrarese	"	Patris del Friuli - Friuli
"	Roma	"	Rivista	UDINE	Bandiera Bianca
"	Corriere di Napoli	MESSINA	Gazzetta di Messina	VICENZA	Provincia di Vicenza
"	Don Marzio	PADOVA	Provincia	"	Corriere Vicentino
"	Set Venetiae	"	Diletti del popolo	TRENTO	Nuovo Trentino
"		"	Libertà	TRIESTE	Libertà
				"	Piccolo della Sera